

FATTI COMMENTI E DISCUSSIONI

PIERO BOLZON

« Il Legionario » organo degli Italiani all'estero pubblica il seguente articolo su Piero Bolzon di G. Farina D'Anfano.

Lo riportiamo, sapendo di far cosa gradita ai fascisti della nostra Provincia, che conobbero Bolzon nelle ore della vigilia.

Oggi si combatte una vigorosa battaglia contro la retorica, e sta bene; si riprovano gli sfoggi di magniloquenza da parte di gerarchi e di gregari, e sta bene; ma in ogni modo non vorremmo che taluno scivolasse nell'eccesso sofisticato opposto, giudicando tutte le cose odierne del mondo, compreso il Fascismo che è aristocratico al massimo, con espressione che sanno troppo di caserma o di scuderia. Siamo letterati, e desideriamo che il Fascismo non faccia divorzio della letteratura e della poesia, che ogni opera fascista si svolga armonicamente con la precisione metrica e con la bellezza ritmica di un'ode.

Non era un letterato Garibaldi, eppure è in lui risonante l'eco, e sopra tutto l'anima della poesia di Foscolo e di Alfieri: quest'anima egli diffondeva, per virtù spontanea di irradiazione, anche nei suoi più incolti gregari. Chi all'afflato della poesia ha sentito accrescere e rinvigorire le proprie forze spirituali, saprà a tempo suscitare negli altri.

L'Italia è stata fatta dai letterati, e la guerra, Ronchi, il Fascismo stesso hanno origini tipicamente letterarie. Guai al paese che non ha letterati perché al bisogno non avrà neppure uomini d'azione.

Guardate Piero Bolzon, oggi Sottosegretario di Stato al Ministero delle Colonie: la logica della sua arte lo possiede e lo trascina anche nel campo della politica, e nel suo ultimo discorso commemorativo per Francesco Crispi, il Precursore, pubblicato nella collezione dei nostri quaderni, egli ha dimostrato esaurientemente, ancora una volta, con la calda effusione d'ingegno e d'animo e con lo stesso meraviglioso senso realistico del sommo statista siciliano, che i suoi instancabili sogni di fuoco non possono che risolversi nel trionfo dell'azione. Dai giorni avventurosi in cui passava da una città all'altra dell'America del Sud, imponendo ovunque il nome santo d'Italia, egli si è autotrasformato e si è rinnovato, pur mantenendo integra la sua sagoma fondamentale, non distruggendo ma affinando il suo ardore veemente, non soffocando ma educando la sua frenesia di movimento, non ripudiando ma elevando in un piano superiore di pensiero la sua incontinenza di individualismo, la sua elenica sensibilità giovanile. Le opere di Piero Bolzon sgorgano dal suo cuore, ex abundantia cordis, fra un periodo di lirismo raccolto e un periodo di azione, in una visione che ha dell'ascetico, del profetico, e sembra quasi che l'immagine, oltre a dar vita alla parola, accenda in lui imperiosamente l'azione stessa.

Anche le sue orazioni di fede e di battaglia, dal dicembre del 1920 al 1923, orazioni che la Casa Alpes ha riunito recentemente in un volume « Nel solco della Vittoria », rivelano in lui non soltanto quella immensa e irrimediabile espansione di vita, che è come il segno distintivo costante della sua spiritualità di artista, ma s'no altresì tante espressioni della tendenza coordinativa e operativa del suo temperamento. Le attività della vita all'Estero, oltremare, di Piero Bolzon, sulle quali mi riprometto di soffermarmi più diffusamente contribuiscono a spiegarci lo sviluppo di alcune qualità, che chiameremo tecniche, di lui politico, qualità che potrebbero essere ritenute in contrasto con quelle di lui poeta. Il contrasto non esiste. Bolzon, nonostante un'opinione erronea molto diffusa, non è affatto un « romantico », ma anzi un purissimo classico italiano e cattolico, alla maniera italiana e cattolica, di un classicismo che è superamento attivo e pugnace, spesso tormentoso, della propria personalità istintiva, talché ha sempre sentito vivissimo il bisogno di dare al suo pensiero e alla sua condotta una disciplina:

e, dove e quando ha potuto, questa disciplina ha imposto agli altri, o con la forza persuasiva dell'esempio, o con l'esempio severo della forza. In lui v'ha assenza assoluta delle due caratteristiche fondamentali, irreligiose, antidivine, della forma mentale romantica, l'edonismo e il pessimismo eccentrico, da non confondersi con quello cosmico leopardino, che anzi l'idea del sacrificio assurge nelle sue pagine a espressioni di gioiosa palingenesi, accettando in letizia la potenza dolorosa del fato attraverso la guerra o la morte, alla guerra e alla morte inchinandosi e benedicendo come a fonti inesauribili di nuovi fremiti vitali e di poetica ispirazione.

Egli è un redivivo di tutte le epoche erotiche, da Socrate a Cristo, da Cristo a Giordano Bruno e a Campanella, ai martiri del Risorgimento. In Dio crede, nella Patria, e nella Donna. Ardito e generoso, cavalleresco, il suo motto potrebbe suonare ancora così: « Ma vie au Roi — Mon coeur à ma Dame — L'honneur à moi ». Ai democratici, ai mediocri, agli italiani imbelli, egli grida: *alta adspicio*. Ai protestanti, ai quaccheri esoteci e domestici, dannunzianamente: *totus floreo*. E, desideroso di ritrovare lo spirito italico nella sua purezza primigenia e riconquistare in pieno la coscienza, un po' smarrita in tutti, della vera italianità, risale i secoli lungo lo sfolgorante Rinascimento, nel ferreo Medio-Evo, attraverso templi e torri, fortezze e castella, ritemprandosi in mille forme elette di vita civile e tutte profondamente latine, penetrando nelle squisite e aristocratiche libertà delle arti e dei Comuni, quelle libertà conciliando e armonizzando con un più adulto e moderno pensiero nazionale.

Piero Bolzon non è un settario né un intollerante, che egli ha fede, per quanto intimamente fierissimo e rettilineo, nella dialettica delle antipomie e dei contrasti, onde pochi sanno conferire come lui alla polemica l'inaspettato di grandezza delle antiche controverse, la poesia delle antiche battaglie per la fede, nella invocazione di un Santo o della Vergine, nella luce delle spade degli angeli o nella eco squillante delle trombe dei paladini. L'opera sua è quindi opera di demolizione e di costruzione, di giustizia e di santità: opera tradizionalmente e classicamente dantesca, in quanto sulle rovine dei dispersi nemici, si eleva e risplende la magnifica visione del Paradiso.

In mezzo alla gazzarra dei piccoli megalomani, coboldi di carducciana memoria, che si piegano docilmente, demagogicamente, a tutte le pretese delle folle, calvinisti nella commedia inestetica e scurrile dell'intransigenza, Piero Bolzon ha guardato sempre ed un faro luminoso: la Bellezza pura, la Patria diletta. Mite come un bimbo, ha l'ingenuità entusiastica di un'anima aperta alle prime aure vitali. Ma quest'anima passionale che ha pietà dei miseri e dei reietti, è inflessibile, sdegnosa, contro tutti i profittatori dell'arte, della politica, della Patria. In lui il senso tragico della vita è vissuto ed intensamente sofferto quanto quello ironico. Carattere fermo e adamantino, persuaso di una verità, la difende a viso aperto, senza sottintesi e reticenze a costo di danneggiarsi, contro tutto e tutti, e nelle sue mani lo strumento dell'invettiva assume la potenza della folgore. Senonché egli non va mai oltre la misura ed il limite necessario, né mai si disparte dai dettami invariabili di un sano e virile equilibrio, tanto che le sue medesime invettive perdonano ogni sapore personale, e per questo hanno colpito in pieno, colpiscono in pieno le false glorie e le aberrazioni d'ogni sorta.

Ma uno dei meriti più grandi che distinguono Bolzon dai politici moderni e lo fa non di meno ostico a qualche, leggero cervello, è il culto supremo che egli ha per le speculazioni dell'idea, per le discipline filosofiche. Il suo pensiero è tutto italico, non nebuloso ma chiaro, non astratto ma vigoroso e sostanzioso, anche quando si adegua verso le sfere della trascendenza, ricollegandosi direttamente all'ontologismo di Vincenzo Gioberti, con poche irrigazioni politiche mazziniane e molti e rag-

guardevoli apporti stilistici sulle tracce del Tommaseo. Di romanticismo propriamente detto non sono riuscito a individuare alcun segno, che le deviazioni romantiche, giova ripeterlo, esulano dalla sua maschia e colta intelligenza creativa.

I più ardui problemi ideali trovano in Piero Bolzon uno spirito preparatissimo, pronto ad accoglierli, a esaminarli, a riplasmarli in lirica sentita e fremente, in fantasma poetico; con l'ingegno intuitivo, così, egli abbraccia tutte le più ardue investigazioni moderne; e la sua arte italianissima, nazionale, non è più gioco inutile e futile di borghesi sensazioni, di piccoli concetti, ma è « luce intellettuale piena d'amore », ma è sintesi e rappresentazione di tutte le più nobili aspirazioni dei sentimenti e degli intenti, della rinnovata Italia fascista di oggi.

Il problema dell'Arte Fascista

Al Circolo di cultura Alpino - Sportiva ha avuto luogo una dotto conferenza del camerata Dott. Tano Basile. Trattandosi di una questione, discussa in molte riviste ed in parecchi quotidiani, ne diamo un riassunto:

L'arte di fronte al fascismo non si trova di fronte ad un fatto politico ma di fronte ad una ragione storica ed ideale, di fronte alla passione del popolo e della razza.

Lo spirito fascista la considera, quale realmente è, espressione libera del pensiero che crea il suo mondo fuori dalla realtà e dalla legge. Ma poiché gli artisti, che portano nel loro segreto impensabile una certa essenza divina, non possono rinnegare la loro umanità che è storica, nei prodotti della loro fantasia, nelle loro creature viventi imprimono, in mille modi diversi, elementi del loro clima storico e delle stesse condizioni climatiche. Infatti non c'è storia delle arti che possa essere disgiunta dalla storia politica.

Il fascismo è un moto spirituale e passionale, non è logica serrata o deduzione sistematica, è profonda intuizione della storia ed

L'organizzazione dell'Opera Nazionale « Balilla »

Per quato oggi, a tutti sia abbastanza noto il contributo di vita e di potenza che l'Opera Nazionale « Balilla » si appresta a dare alla nazione, pure, non ci sembra superfluo martellare su questo argomento e ribadire il significato che il Fascismo ha voluto dare al problema della gioventù, creando questo nuovo organismo.

Mi limiterò ad alcuni cenni illustrativi affinché appaiano chiari e nella loro giusta proporzione i compiti e le finalità che questo Ente si propone di realizzare. La Opera Nazionale « Balilla » istituita con la legge 3 Aprile 1926 n. 2247, modificata con il R. D. 9 Gennaio 1927 n. 5 è un Ente morale che sotto l'alta vigilanza del Capo del Governo, Primo ministro, provvede all'assistenza ed all'educazione fisica e spirituale della gioventù. Non meno importante delle altre leggi varate dal Regime, essa pone in modo preciso i capisaldi della nazione futura, dà allo Stato Fascista un contenuto ed una fisionomia propria. Ed il suo valore è pertanto duplice, poiché, mentre dal punto di vista sociale, completando la attività dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell'infanzia, tende a migliorare fisicamente e a perfezionare moralmente la nostra razza, dal punto di vista politico, mira a perpetuare fra le nuove generazioni lo spirito della Rivoluzione e ad inquadrare nei ranghi delle forze armate dello stato tutti i giovani, facendo della nuova Italia una grande nazione militare e guerriera. Essa quindi costituisce l'essenza più pura, il contenuto etico più alto del Regime, e la

ispirazione geniale del Duce, è in grado, quindi, di comprendere realmente la bellezza dell'arte perché con questa concorda e si identifica. Le maggiori espressioni artistiche italiane sono quella classica e quella romantica. Questa si pone contro la prima e la ritiene infelice imitazione del mondo pagano. Il romanticismo è il merito grande di avere conciliato la poesia con la vita e l'arte deve essere ed è espressione di vita. La nuova arte, che non può avere aspetti teorici ma che sente profondamente il momento attuale non è classica perché nel classicismo vede la decadenza dello estetismo come non può essere romantica perché nel romanticismo vede la decadenza dello psicologismo. La nuova arte novecentistica sarà la grande equilibratrice. Dal rinascimento apprenderà lo studio culturale e dallo spirito moderno il fervore di vita e di potenza. La nuova arte che scaturisce più direttamente dalla espressione futurista, manifestazione dello spirito italico sia pur decadente ma di un alto valore perché segue un periodo di transizione, sarà l'arte grande di tutti i tempi e di tutte le età.

La nuova arte, che dal futurismo è appreso il fervore di vita e la dinamicità della vita, la simultaneità delle immagini e l'impegnamento della passione, canterà la nuova potenza italiana, e la nuova epopea. I novecentisti che sono accusati d'imperialismo italico o di internazionalismo europeo, saranno coronati dal trionfo della purissima fede italiana, dal trionfo della nuova bellezza che sembra uscita dalle acque dello oblio con forza michelangeloesca. La nuova arte sarà un documento immortale contro le insufficienze creative degli anni successivi alla guerra, e con i maestri di vita: d'Annunzio, Pirandello, Gentile, testimonierà, nelle libere e sovrane forme di espressione, il miracolo d'Italia sospeso sul mondo, la potenza della Patria nostra per virtù del suo Duce e per il Duce con l'arte dei creatori fascisti.

creato da una rivoluzione prettamente antidemocratica ed antiberale non poteva non essere il più dinamico propulsore delle energie giovanili della nostra razza.

Ancora prima della Marcia su Roma le organizzazioni dei Balilla e delle avanguardie esistevano ed avevano raggiunto uno sviluppo rigoglioso. A queste organizzazioni avevano aderito entusiasticamente i giovani poiché vi trovavano quell'atmosfera adatta alla loro psicologia, alla loro vitalità esuberante.

La legge per l'Opera Nazionale Balilla non ha fatto che suggerire giuridicamente uno stato di cose già preesistenti per spontanea formazione. Ma la sua funzione va molto più oltre delle precedenti organizzazioni giovanili. A riguardo è necessario chiarire una falsa concezione, smantellare una perniciosissima incomprendenza: che l'unica sua finalità sia quella di inquadrare i giovani per servirne come massa di parata in questa o in quella manifestazione, o come puntelli su cui poggiare quest'altra o quell'altra situazione provinciale. Da molti si guarda ancora agli Avanguardisti ed ai Balilla come ad una massa irrequieta e vocante che affluisce nelle organizzazioni perché attirata dalle musiche e dai gagliardetti sventolanti. L'Opera Nazionale Balilla è ben altra cosa, e non si esaurisce in simili coreografiche manifestazioni. Essa vuole penetrare nello spirito delle nuove generazioni e plasmarlo. Essa offre ai genitori la garanzia più sicura della educazione fisica e spirituale dei loro figli; offre la sicurezza che di questi teneri germogli se ne faranno degli Italiani perfetti, dei militi fedelissimi alla causa della Rivoluzione. L'azione che i dirigenti vi svolgono è rigorosamente improntata ai principi ideali del Fascismo; la disciplina a cui i giovani sono sottoposti è mitigata ed adattata alla natura dell'Ente e alla purezza degli animi giovanili. Si era detto giustamente che per gli ulteriori sviluppi della rivoluzione Fascista, il problema di educare le nuove Generazioni fosse una condizione indispensabile e necessaria. Si era parlato anche di una scuola che non dovesse avere semplice ed arida funzione pedagogica e didattica, ma dovesse rispondere adeguatamente alla nuova sensibilità ed alla nuova psicologia formatasi attraverso quest'ultimo ventennio della nostra storia. La riforma Gentile per quanto abbia dato ad essa una serietà di propositi ed una disciplina nuova e abbia contribuito per le ragioni ideali che l'hanno determinato, a dare una fisionomia particolare al nuovo assetto dello stato, non ha ottenuto la sua realizzazione totalitaria per quell'azione deprimente e dissolvitrice che molti di coloro cui la Nazione ha affidato la cura e l'educazione dei suoi figli, tacitamente e sistematicamente svolgono. Il problema degli insegnanti è quanto mai difficile e richiede un controllo vigile e continuo. La Istituzione dell'Opera Nazionale Balilla rimedia a queste deficienze che sono un portato della mentalità gretta ed agnostica dei passati Governi, accentrando nel suo seno tutti i giovani ed adeguando la loro vita ai nuovi compiti ed ai bisogni fondamentali della nazione. Fascisti di provata fede e giovani della Rivoluzione ne reggono le leve di comando. Essa costituisce la scuola delle scuole, l'organo, forgiatore e distributore della nuova giovinezza, l'addebbellato dell'Italia Fascista per la costruzione della nuova Italia: dell'Italia Imperiale.

G. G.

Provvedimenti adottati dalla G. P. A.

La giunta provinciale amministrativa in adunanza del 12 Ottobre corr. sotto la presidenza dell'Ill. mo Signor Prefetto della provincia On. Avv. Edoardo Salerno, con l'intervento dei componenti Sigg. Cav. Dott. Erasmo Ferrauto e Cav. Dott. Goffredo Volpes consiglieri di prefettura Sig. Giovanni Guaiana Ragioniere capo di prefettura Comm. Luigi Giacalone Intendente di finanza Avv. G. B. Lo Jacono, Avv. Vincenzo Fundarò, Avv. Oreste Ruggeri, Avv. Stefano Puoci, Avv. Natale Linares, Avv. Gaetano di Lorenzo, Avv. Sante Castelli e Avv. Calcedonio Barresi membri eletti e con l'assistenza del proprio segretario Dott. Antonino Celona, ha approvato le seguenti pratiche.

Monte S. Giuliano - Congregazione di Carità, gratificazione al Dott. Mantia per servizi all'ospedale.

Partanna - Contributo di lire 1000 per offerta di velivoli alla Patria.

Aleamo - Sussidio alla locale Sezione della Cattedra Ambulante di agricoltura.

Castellammare - Contributo di L. 200 per offerta di velivoli alla Patria.

Camporeale - Contributo per offerta di velivoli alla Patria.

Castellammare - Contributo di L. 50 per l'erigenda « Ara dei caduti in Zara ».

Gibellina - Dazio sui formaggi (Applicazione - Regolamento e tariffa).

Pantelleria - Aliquote per la applicazione della tassa bestiame ad valorem.

Poggioreale - OO.PP. Ospedale, Orfanotrofio e Ricovero, liquidazione competenze al Dott. Vito Passalacqua per quotizzazione ex feudo Cautali.

Marsala - Contributo per l'offerta di velivoli alla R. Aeronautica.

Mazara - Contributo per l'offerta di velivoli alla R. Aeronautica.

Vita - Acquedotto promiscuo Montescuro, convenzione e contrattazione mutuo.

S. Ninfa - Acquedotto promiscuo Montescuro, convenzione.

Ha rinviato i seguenti:

Trapani - Amministrazione Provinciale, Modificazioni regolamento organico.

Trapani - Comune, Concessione suolo comunale alla società tramvais.

Trapani - Concessione a Fiorino e Compagni di terreno alla Marina.

Ha preso atto delle seguenti;

Monte S. Giuliano - Congregazione di carità, prelevamento dal fondo di riserva.

Ha espresso parere favorevole sulla seguente.

Vita - Svincolo cauzione appalto daziario.

La giunta ha inoltre trattato n. 113 reclami contro applicazione tassa sul valore locativo 1926 del Comune di Trapani, n. 1. Reclamo avverso applicazione tassa vettura 1926 del Comune di Paceco, e n. 1 ricorso per revocazione di decisione della G. P. A. circa reclamo avverso applicazione tassa focatico del Comune di Mazara, adottando in confronto di ciascuno la decisione relativa.

STUDIO LEGALE ROMA (VELLETRI)

On. Avv. Antonello gr. uff. Caprino
Deputato al Parlamento
Avv. Francesco Cav. Macioce
ex Magistrato

RICORSI IN CASSAZIONE

Per informazioni rivolgersi al Prof. Dott. G. Macioce, del R. Liceo - Ginnasio di Trapani.

DIFFONDETE
IL LITTORIO

VITA FASCISTA DI TRAPANI E PROVINCIA

Il Cav. Uff. Not. Giovan Battista Barresi

Commissario Prefettizio al Comune

L'ing. Agostino Burgarella e l'Avv. Antonino Angelo notabili

Avendo il Grand. Uff. Giuseppe Masi rassegnato le dimissioni dalla carica di Podestà di questo Capoluogo...

Ha nominato inoltre collaboratori del Commissario Prefettizio il Cav. Ing. Agostino Burgarella per quanto riguarda la parte tecnica ed il Cav. Avv. Antonino Angelo per quanto riguarda il contenzioso.

Notar G. B. Barresi

Il Notaio Giovan Battista Barresi non è un profano dell'Amministrazione del nostro Comune; Egli è stato Amministratore pro-tempore in moltissime amministrazioni passate...

Dopo l'avvento del Fascismo al potere fu notabile al Comune col Generale Reissoli.

Figura di gentiluomo e uomo esemplare gode la stima di tutti i cittadini; già amministratore della Banca Sicula e da un cinquantennio censore alla Banca d'Italia.

Il Notaio Giovan Battista Barresi, quantunque non ancora iscritto al Partito, è stato sempre Fascista di sentimenti e di propositi ed ha dato in ogni momento al Regime tutta la sua adesione.

Cinquantesimo di vita Professionale

Una bellissima cerimonia ha avuto luogo ieri l'altro per festeggiare il cinquantesimo di attività professionale del Farmacista Cav. Giuseppe Montalto.

Con nobile ed affettuoso atto hanno offerto una bellissima pergamena con la firma di tutti i farmacisti dell'Ordine...

Il Farmacista Cav. Amodeo Giuseppe, portò il saluto del Sindacato, rivolgendolo parole augurali.

Rispose commosso il Cav. Montalto, che ringraziò amici e colleghi del caro atto spontaneo.

Al circolo di cultura Alpinistico - Sportiva.

Sabato sera, 8 corr. mese, nel salone del Circolo di Cultura Alpinistico-Sportiva il camerata Dott. Basile con la sua smagliante parola ha parlato sul tema "Il problema dell'Arte Fascista".

L'oratore che non è alle prime armi, e che oltre alla sua vasta cultura ha la parola facile e avvincente, ha dato per un'ora di ricreazione spirituale all'uditorio attentissimo.

Fra i presenti: L'on. Edoardo Salerno, Prefetto della Provincia, il Segretario Federale Capitano Antonino Greco, l'avv. Enrico Giannitràpani e Signora, l'avv. Angelo e Signora, il Comm. Dattilo e Signora, l'ing. Agostino Burgarella, il Barone Carlo Drago, il comandante Jasey e signora, l'avv. Medici e Signora, il Rag. Cappellani e Signora, il Dott. Pollara e Signora, il Dott. Sanges e Signora, il Dott. Aldo Ricevuto e Signora, l'avv. Calcagno e Signora, il Coman. Del Grande, il Rag. Nicolò Bonomonte, il Sig. Benivregna e Signora, il Colonnello Cav. Scala e Sig.ra il Cav. Uff. Baracco Presidente della Corte d'Assise, l'Intendente di Fi-

Ing. Agostino Burgarella

Il Cav. Ing. Agostino Burgarella il quale appartiene ad una delle più distinte famiglie di Trapani, è stato parecchie volte al comune come amministratore ed in tutte le gestioni ha sempre portato il suo contributo di esperienza e di intelligenza.

Ricoe ed aristocratico si è dimostrato sempre generoso nello aderire e a contribuire largamente allo sviluppo degli Istituti di Beneficenza della nostra città.

Avv. Antonino Angelo

Un altro collaboratore del Commissario Prefettizio è il Cav. Avv. Antonino Angelo. Fascista sincero e devoto alla causa del Duce, è stato Segretario politico del nostro Fascio...

Professionista stimato e colto egli è uno degli Avvocati principi del Foro Trapanese. Conoscitore dei problemi amministrativi è stato Notabile al Comune...

Il Comune acquista con lui un altro ottimo amministratore, e la sua opera improntata sempre ai principi ed alle finalità del Fascismo darà anche, in questo campo dei frutti fecondi e duraturi.

nanza Comm. Giacalone, il Maggiore della R. Guardia di Finanza Naso il Segretario Politico del Fascio di Marsala Cap. Lipari, l'avv. Buonocore il Rag. Michele Costantino ecc. ecc.

Nei fasci femminili

Il giorno 8 ottobre nel locale della Delegazione (via Cruciferi) a norma del vigente Statuto si è insediato il Direttorio Provinciale dei Fasci Femminili.

Delegata di Sanità e tesoriera Nob. Sig.ra Marianna Burgarella, Delegata per la difesa dei Prodotti Nazionali e incremento Piccole Industrie Sig.ra Eugenia De Santis, Delegata Giovani Italiane, Signa Pia Occhipinti, Delegata Piccole Italiane, Sig.ra Maria Genovese Cassisa.

Una Brillante Operazione di Polizia

A seguito di opportune disposizioni date dal Questore Cav. Uff. Marini e di abile appostamento predisposto ed eseguito dal V. Commissario di P. S. Sig. Pavone Giovanni e dagli agenti della squadra mobile...

Mirto Pietro fu Antonino, Niscemi Vincenzo fu Salvatore, Scardina Giovanni fu Michele, Localio Antonino di Antonino, Mannina Tommaso di Luigi, tutti da Trapani.

Una contadina partorisce otto bambini

Un nostro corrispondente della provincia ci segnala che una giovane contadina ha dato alla luce otto bambini tutti sani, i quali con somma meraviglia sono tutti nati con la favella per avvertire il pubblico che mercoledì 19 ottobre al Cine-Fontana si darà la famosa film - DONNA NUDA - tratta dal celebre romanzo del Bataille. Tanto la mamma quanto i bambini godono ottima salute.

Onomastico Ieri l'altro è stato l'onomastico dell'On. Edoardo Salerno, nostro benamato Prefetto della Provincia.

Interprete del pensiero di tutti i fascisti, questo foglio di fede e di passione, invia il suo augurio sincero e devoto, di vederlo con la sua giovinezza laboriosa, sempre nei primi posti di battaglia, per la vittoria della causa fascista.

Una bella cerimonia

Il giorno 13 c. m., ricorrendo l'onomastico dell'On. Edoardo Salerno, Prefetto della nostra Provincia, il personale, tutto, volle, con atto di squisita gentilezza, porgere gli auguri al Capo della Provincia, testimoniando ancor più, quale simpatia, l'On. Salerno ha saputo attrarsi in si poco tempo.

Inoltre hanno offerto un bastone, montato d'oro e artisticamente cesellato con l'emblema del Fascio Littorio, le iniziali del Prefetto, e la data.

Molti telegrammi, e moltissimi ceste e corbeilles di fiori.

L'Italia vuole la pace, vuole la tranquillità, vuole la calma laboriosa: gliela daremo con l'amore, se è possibile, o con la forza se sarà necessario. MUSSOLINI

CINEMA FONTANA
Lunedì 17 Ottobre
la grande artista LYA DE PUTTI
nel film la Peccatrice Bianca
la più grande film dell'U. F. A.
Mercoledì 19 Ottobre
La Donna Nuda
tratto dal celebre romanzo di Bataille nella possente interpretazione di NITA NALDI
Venerdì 21 Ottobre
un film con il celebre fratello di CHARLOT
? ? ? ? ? ? ? ?
Imminente
un supercolosso
Barcinolo del Volga

P. N. F. FASCIO DI TRAPANI
In occasione del V annuale della Marcia su Roma, si fa obbligo a tutti i Fascisti di presentarsi il giorno 28 Ottobre alle ore 10 nei locali del Fascio in via Gallo (ex Chiesa di S. Giovanni).
È prescritta la Camicia Nera.
Sarà chiamato l'appello e saranno adottati provvedimenti per le assenze ingiustificate.
Il Segretario Politico Cap. Antonino Greco
N. B. - I Fascisti riceveranno inoltre cartolina preconto a domicilio.

Table with 3 columns: N., COGNOME NOME E PATERNITÀ, Data di iscrizione al Partito. Lists members of various Fascio groups like 'Fascio di Paceco' and 'Fascio di Salemi' with their respective registration dates.

"PRO ALI ALLA PATRIA" VI ELENCO DEI SOTTOSCRITTORI

Rilievi alla Sottoscrizione
Non è senza compiacimento che rivediamo il gestò dell'Egregio Signor Ing. Agostino Burgarella il quale, sottoscrivendo la cospicua somma di lire Cinquemila, ha dato prova tangibile del suo alto sentire e della sua incondizionata adesione a tutte le nobili manifestazioni che promano dal Partito Nazionale Fascista.

- TRAPANI
Banca Sicula lire 2000, G. D'Alì Staiti lire 100, Nicolò Virgilio lire 25, Antonino Alestra Staiti lire 100, Sintra Quartana Francesco lire 100, C. Pavali lire 100, Avv. Roberto Pecorella lire 50, Avellone lire 100, S. Pletuno lire 100, Faziotta Michele lire 2, Lenzaio Giuseppe lire 2, Dolce Matteo lire 12, Lombardo Gioacchino lire 2, Quartana lire 2, S. Jvento lire 2, Giovanni Urso lire 2, Vincenzo Ragaglio lire 2, Burgarella Brigida lire 2, Caito Angelo lire 2, Di Marco Vincenzo lire 2, Franco Gigante lire 2, Grafano Francesco lire 2, Galia Antonietta lire 2, E. Costanzo lire 2, Giacomazzi Giuseppe lire 5, Catania Giuseppe lire 5, Pietro Di Giorgio lire 2, Antonietta De Gaetano lire 2, Scalabrino Salvatore lire 2, Bica Antonino lire 2, Marco Di Gaetano lire 2, Guaiana Salvatore lire 2, Antonino Barresi lire 2, rag. Ernesto Zerilli lire 2, Giacominna Giannitràpani lire 2, Giuseppe Stampa lire 2, Pietro Pappalardo lire 2, Barraco Bag. Paolo lire 5, Faggiano Rag. Diego lire 5, Di Cristina Bechetto lire 2, R. Angelo lire 2, Cassisa Giacomo lire 2, Brugone Antonio lire 1, Volpetti lire 10, P. Portoghese lire 1, Guccione Antonino lire 1, A. G. lire 1, G. Messina Salvatore Bice lire 2, Girolamo Adragna lire 5, Basiricò Giacomo lire 1, Vincenzo Poma lire 1, Grassi Armando lire 3, Giuseppe Fugaldi lire 5, Giuseppe D'Angelo lire 2, Granata Francesco lire 1, Ricevuto Leonardo lire 5, Caudia Giuseppe lire G. R. Damiano lire 1, Raineri Vito lire 2, Francesco Urso lire 1, Vincenzo Sorrentino lire 1, Salvatore Bavita lire 1, Francesco Cassisa lire 5, Scuderi Pietro lire D. Giuseppe Verderame lire 1, Fardella Nicolò lire 3, A. Martinoti lire 2, Barbera lire 2, Valentino Agostino lire 2, Andrea Colomba lire 2, Millocca Giuseppe lire 3, Salvatore La Barbera lire 3, D. Giovanni Fontana lire 1, G. Motalto lire 2, Aloisio Gaspare lire 2, Presti Giacomo lire 2, Pellegrino lire 1, Lombardo Pietro fu Vito lire 1, Michele Ingoglia lire 1, Oneto lire 2, Genovese Antonino lire 1, Gaspare D'Angelo lire 5, Virzi Baldassare lire 1, A. Giuffrida lire 1, Accardi Vito fu Giuseppe lire 2, B. Liborio lire 2, T. Nicolò lire 2, Cammarata Clemente lire 2, Catanzaro Paolo lire 2, Mannina Giovanni lire 2, Mario Genco lire 2, Giuseppe La Via lire 1, Mangiapanelli Francesco lire 2, Mortillaro lire 5, Impicciachè Giovanni lire 1, Bascone Francesco lire 5, Manzo Francesco lire 2, Rag. Fedale Carmelo lire 1, Rag. D'Amico Giorgio lire 1, Scarcella Gaspare lire 2, Messina Antonino lire 1, Ferrante Alberto lire 1, Cavarretta Leonardo lire 1, Levorante Messina Antonio lire 1, Fratelli Marrone lire 2, Antonio Raffo lire 2, Lo Scuto Baldassare lire 2, Savalli Carlo lire 1, Sutura Giuseppe lire 1, Perricone Bartolomeo lire 2, Piazza Michele lire 2, Ruggirello Giacomo lire 1, Magazzino Giuseppe lire 1, Internicola Vito lire 1, Vincenzo Incorvaia lire 3, F. Francesco lire 2, Gervasi Matteo lire 2, Mangiapane lire 1, N. Pappalardo lire 1, Vultaggio Giovanni lire Tagliavia Antonino fu Agostino lire 5, Perraino Antonino lire 2, Carini Giuseppe lire 2, Pagano Salvatore lire 2, Bellomo Stefano lire 2, Scuderi Giuseppe di Giuseppe lire 1, Catanzaro Francesco lire 3, Scandallato Leonardo lire 1, Ditta Antonino Agueci lire 2, Manuguerra Alberto lire 2, Aleci Salvatore lire 2, Piacentino Vito lire 1, Caruso lire 1, Cusenza Francesco lire 1, Stefano Ferro lire 2, Genovese Antonino lire 1, Stefano Salvatore lire 2,

(Continua) Vedi IV pagina

